



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



**Centro Provinciale per l'Istruzione
degli Adulti CPIA di Crotona**

Via G. da Fiore – 88900 Crotona Tel. 0962 968852 – Fax 0962 965428
email: kmmm047007@istruzione.it pec:
kmmm047007@pec.istruzione.it sito web: www.cpiakr.edu.it
C.M. KRMM047007 - C.F. 91052780797



Crotona, 08/09/2020

AI COLLEGIO dei DOCENTI

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON IL PIANO SCUOLA DDI A PARTIRE DALL'A.S. 2020/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D.P.R. n.297/94;
VISTO il D.P.R. n. 275/99;
VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
VISTO il D.P.R. 263/2012;
VISTA la Legge n. 107/2015;
VISTA la Nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018 - PTOF 2019/2022 e Rendicontazione sociale;
VISTA la Nota MIUR n. 10701 del 22 maggio 2019 - Rendicontazione sociale 2019 e apertura del Rapporto di autovalutazione per il triennio 2019/2022;
VISTO l'Atto di Indirizzo del DS al Collegio dei docenti del 07 settembre 2020;
VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
TENUTO CONTO delle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 previste;
TENUTO CONTO delle Linee Guida per il Passaggio al Nuovo Ordinamento (Art. 11, c.10 D.P.R.

263/2012);

TENUTO CONTO del D.P.R. 263/2012;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 e della Legge n. 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- che il documento verrà redatto sul portale SIDI con format standardizzato nazionale.

E M A N A

i seguenti indirizzi generali per le attività del CPIA sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà ed integrerà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2022 con il Piano Scuola Didattica Digitale Integrata.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, DPR 80/2013, fanno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In particolare occorrerà porre attenzione alla modifica delle priorità, dei traguardi e dei conseguenti obiettivi di processo, coerentemente all'impianto curricolare dei diversi percorsi di istruzione.

In relazione all'ampliamento dell'offerta formativa, è basilare che le attività previste non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario, coerente e organico con le scelte del PTOF. Verranno, pertanto, privilegiati i Progetti e le attività che mireranno:

- ✓ ad accogliere e integrare gli allievi stranieri;
- ✓ a favorire il successo formativo di tutti gli allievi, anche e soprattutto degli allievi con BES;
- ✓ ad innalzare i livelli di acquisizione delle competenze di cittadinanza;
- ✓ a sperimentare forme di innovazione didattica, coinvolgendo in particolare le ICT;
- ✓ a proseguire o attivare Progetti finanziati con fondi europei
- ✓ a favorire il raccordo con le Istituzioni, Enti e Associazioni presenti sul territorio.

Il Piano Scuola Didattica Digitale Integrata costituirà il punto di riferimento per rivedere il Piano Triennale della Formazione che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e deve essere strettamente connesso agli obiettivi di miglioramento che il CPIA si è posto.

La Rendicontazione sociale rappresenta la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche descritto nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80. Con la Rendicontazione sociale tutte le scuole sono chiamate a dare conto dei risultati raggiunti con riferimento alle priorità e ai traguardi individuati al termine del processo di autovalutazione.

Il Collegio docenti, anche attraverso le sue articolazioni dipartimentali, è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per i Docenti, si ringrazia fin da ora per l'impegno e la collaborazione che saranno profusi.

Art. 1 – FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

La finalità del POFT è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto:

Rispetto dell'unicità della persona

La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Equità della proposta formativa

Ogni alunno è destinatario delle varie proposte formative, nel rispetto delle attitudini, delle abilità e delle competenze di ciascuno.

Imparzialità nell'erogazione del servizio

Il servizio viene erogato a tutti gli alunni senza differenze di genere, razza o religione.

Significatività degli apprendimenti

Tenendo conto delle indicazioni ministeriale e del curriculum di Istituto, la scuola intende fornire a ciascun alunno apprendimenti che garantiscano il successo formativo e favoriscano il progetto di vita.

Qualità dell'azione didattica

Utilizzare standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale.

Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.

Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.

Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

Partecipazione e Collegialità

Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.

Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie. Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.

Procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

Continuità e Orientamento

Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

Apertura ed interazione col territorio

Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

Efficienza e trasparenza

Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale.

Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.

Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Nuovo Regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2010), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

Qualità dei servizi

Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti.

Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori.

Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON. Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto.

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Formazione del personale

Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali.

Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Sicurezza

Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti.

Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Area Comunicativa

Promuovere la comunicazione interna attraverso i nuovi strumenti informatici e la progressiva digitalizzazione della segreteria.

Promuovere la comunicazione con le famiglie attraverso l'implementazione delle funzionalità del registro elettronico, del sito e di ogni possibile modalità tracciabile.

Promuovere la comunicazione con i terzi con qualsiasi mezzo idoneo a mantenere l'Istituto in continuo e costante rapporto con i principali interlocutori.

In particolare per realizzare lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea la scuola dovrà:

Promuovere il successo formativo di ogni alunno

Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo.

Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà. Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES.

Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future. Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi.

Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e propositi individuali.

Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza

Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio.

Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri.

Favorire l'inclusione

Favorire l'accoglienza di tutti gli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle

loro famiglie.

Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES.

Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;

Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali.

Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale.

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL.

Favorire i linguaggi non verbali.

Art. 2 – INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

ANALISI DELLA SCUOLA E DEL CONTESTO

Il PTOF avrà come punti di partenza l'analisi:

- ✓ del contesto e dei bisogni
- ✓ delle caratteristiche principali della scuola
- ✓ della ricognizione delle attrezzature ed infrastrutture materiali
- ✓ delle risorse professionali

INDIRIZZI RIGUARDANTI LE SCELTE STRATEGICHE

Il PTOF, nella sua parte iniziale, nella parte destinata alla caratterizzazione identitaria, conterrà la descrizione della "mission" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision") e le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

Il PTOF dovrà avere specifiche sezioni dedicate:

- ✓ alla valutazione
- ✓ all'istruzione carceraria
- ✓ all'alternativa alla religione cattolica
- ✓ ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Proprio l'analisi del RAV ha consentito infatti di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto ed ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

Art. 3 – PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il D. M. n. 39 del 26 giugno 2020, ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, sottolineando la necessità per le scuole di dotarsi di un **Piano scolastico per la didattica digitale integrata.**

- ▶ IL PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS del 06/08/2020 ha rimandato al DS l'opportunità di rimodulare le attività didattiche nelle aule, alternando le presenze degli studenti con lezioni da remoto, in modalità digitale integrata.
- ▶ Tutti gli spazi scolastici sono stati mappati in collaborazione con il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), che ne ha determinato la capacità di accoglienza. Sulla base

di ciò il CPIA può garantire la presenza a scuola per il 50% degli alunni nei consueti orari di funzionamento. La didattica digitale acquista, dunque, funzione complementare alla didattica in presenza.

- ▶ Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado per necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza in caso di nuovo lockdown. «..Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano».
- ▶ L'elaborazione del Piano, da allegare o integrare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché in esso dovranno essere individuati i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI tenendo conto del contesto per assicurare la sostenibilità delle attività proposte.

Art. 4

Il Collegio docenti nelle sue articolazioni dipartimentali è chiamato dunque a:

- Aggiornare il PTOF;
- Elaborare il Piano DDI da integrare nel PTOF già approvato lo scorso anno;
- fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla didattica a distanza in modalità complementare, per garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.
- Sulla base dei criteri definiti dai dipartimenti in seduta plenaria, i dipartimenti disciplinari e i consigli di classe dovranno rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari e le metodologie tenendo conto delle esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili per un generale livello di inclusività.
- Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate e le griglie di valutazione.
- Qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non può portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.
- Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
- La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
- La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari/personali.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

- Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.
- La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
- La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
- I docenti per le attività di potenziamento concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con difficoltà in accordo con quanto stabilito nella progettazione di classe.

- L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:
 - Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione dei prodotti delle attività dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 5- PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

1. Il Registro elettronico SICPIA.
2. La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom ecc., alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Art. 6 - QUADRI ORARI SETTIMANALI E ORGANIZZAZIONE DELLA DDI COME STRUMENTO UNICO

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, assicurare almeno nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento;
- per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, assicurare almeno dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento;
- per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana assicurare almeno otto ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento;
- per i percorsi di secondo livello assicurare almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di diverse discipline

Art. 7 – REGOLAMENTO PER LA DDI

Le Linee Guida per il P. DDI prevedono l'adozione di un regolamento per la DDI.

A tale scopo sono previste delle riunioni dipartimentali che definiranno le principali regole e le modalità di attuazione della DDI che andranno ad integrare il Regolamento d'Istituto.

- ▶ Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento dovrà prevedere specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).
- ▶ In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato *setting* "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.
- ▶ Allo stesso tempo dovrà essere integrato il Patto di corresponsabilità con:
- ▶ **appendice** specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata;
- ▶ **previsione** di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni;
- ▶ Si dovrà porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Maria Rosaria Longo

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93